

Fondazione San Domenico

Comunicato Stampa dei Consiglieri dei Soci Fondatori e Sostenitori in seguito a votazione del bilancio consuntivo del 5 ottobre 2016

Crema, 6 ottobre 2016.

Il presente comunicato, siglato in prima persona, è espressione congiunta dei Consiglieri d'Amministrazione designati dai Soci Fondatori e Sostenitori della Fondazione San Domenico; nello specifico, dei Consiglieri Antonio Chessa, Gianfranco Ervin, Paola Moretti, Antonio Zaninelli e dal sottoscritto Umberto Bellodi, che da essi ha ricevuto esplicito mandato di rappresentanza.

In relazione a quanto verificatosi nel corso del Consiglio di Amministrazione di mercoledì 5 ottobre 2016, e con particolare riferimento alla mancata approvazione del bilancio consuntivo in seguito all'espressione di voto contrario del Consigliere Domenico Baronio e all'astensione del Consigliere Fausto Lazzari (membri eletti dal Consiglio Comunale), teniamo a rimarcare il parere univoco e favorevole all'approvazione di detto bilancio espresso dal resto del consesso.

E' importante sottolineare che, nella serata di mercoledì 5 ottobre, i Consiglieri eletti dal Consiglio Comunale - ad eccezione ovviamente del Presidente Giuseppe Strada - hanno respinto un bilancio con saldo positivo (+1.196,00 euro di utile d'esercizio e circa 30.000,00 euro di accantonamenti destinati a interventi di manutenzione, adeguamento tecnico, borse di studio per agevolare la frequenza all'Istituto Folcioni) che rappresenta il frutto di un lavoro collegiale e che, dall'insediamento dell'attuale CdA, ha visto Presidente e Consiglieri muoversi in costante e unanime accordo, registrando allo stesso tempo reiterate opposizioni o astensioni in sede di voto dei soli Consiglieri di nomina politica. La bontà di tale lavoro, collegiale e unanime, è oggi confortato da una serie di indicatori che, unitamente alla solidità di bilancio, rendono difficilmente sostenibile la valutazione negativa svolta da questi ultimi. Come noto, il bilancio consuntivo si traduce infatti in azioni concrete che, nel caso della Fondazione, hanno portato a risultati significativi quali: un aumento delle serate offerte dal Teatro; una contestuale e per nulla scontata riduzione dei costi relativi alle utenze; un significativo incremento della fiducia degli sponsor nell'attività della Fondazione (con un aumento di tali entrate del 50% sull'esercizio precedente); un aumento degli iscritti all'Istituto Folcioni e degli abbonati alla stagione teatrale, dati che registrano già ad oggi (ovvero a campagne ancora aperte) un incremento del 12%; la formulazione di una stagione 2016-2017 ancora più ricca in termini di offerta al pubblico e alla cittadinanza; la regolarizzazione di tutte le posizioni lavorative in seno alla Fondazione; l'ampia fiducia espressa dal Consiglio Comunale con 20 voti favorevoli e 2 astensioni per l'affidamento del progetto di riqualificazione del Mercato Austroungarico; la stipula di prestigiosi accordi di partenariato, non ultima la convenzione stretta con l'Accademia Teatro alla Scala di Milano. Questi e altri dati testimoniano una crescente credibilità della Fondazione che poggia su solide basi gestionali suggellate da risultati concreti e certificati.

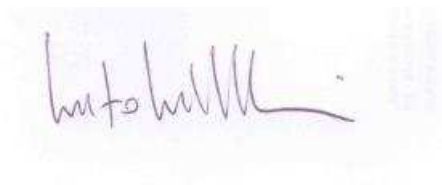
Come in un qualsiasi organo di carattere gestionale e amministrativo analogo, decisioni e conseguenze del CdA sono frutto di un processo di confronto democratico, confronto in cui il principio di maggioranza determina scelte e indirizzi. In questo senso, i Consiglieri d'Amministrazione designati dai Soci Fondatori e Sostenitori ribadiscono il loro appoggio e fiducia incondizionata alla persona e all'operato del Presidente Giuseppe Strada, il cui contributo rimane imprescindibile per il proseguimento di una strategia triennale che arricchisca ulteriormente gli importanti risultati già raggiunti in soli 12 mesi di operato.

D'altra parte, le motivazioni addotte dai Consiglieri di espressione politica, a sostegno del voto negativo o dell'astensione, non hanno interessato aspetti tecnici se non per accenni marginali, concentrandosi al contrario su argomentazioni non sempre pertinenti al tema di discussione e in molti casi contraddette dai fatti e dagli atti prodotti dal Consiglio medesimo.

Pur non entrando nel merito di tali dichiarazioni, peraltro suggellate in un caso da un coerente e apprezzato atto di dimissioni, vogliamo auspicare che eventuali sostituzioni dei Consiglieri espressi dal Consiglio Comunale tengano sì presente - nella scelta delle candidature - la competenza settoriale specifica ma, soprattutto, vogliano considerare e verificare l'importanza della comprensione e riconoscimento del ruolo in capo al "Consigliere di Amministrazione", nonché della conoscenza e del rispetto dei meccanismi decisionali di un organo amministrativo responsabile di una Fondazione. Tale indicazione si deve al fatto che le argomentazioni e le modalità esposte a sostegno del voto in sede di approvazione di bilancio dai Consiglieri d'espressione politica hanno verosimilmente dimostrato una coscienza lacunosa della responsabilità amministrativa istituzionale e di quel che ne consegue in termini di etica e processi.

Se inedita è la situazione venutasi a creare in conseguenza della votazione, altrettanto inedita è la spiacevole sensazione della mancanza di quell'autonomia operativa e decisionale che dovrebbe caratterizzare una Fondazione di diritto privato e che vede oggi diviso il CdA tra una compatta maggioranza d'espressione associativa e una minoranza d'espressione politica protagonista di un'ostruzione contraddittoria e tuttavia decisiva per legittimo vincolo statutario. Concludiamo quindi con l'augurio di incontrare un reattivo sostegno istituzionale da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di riprendere i lavori nel più breve tempo possibile, dal momento che le urgenze date dall'avvio della stagione teatrale e formativa della Fondazione non consentono momenti di stallo.

Umberto Bellodi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Umberto Bellodi", is written over a faint, light blue rectangular stamp. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end. The stamp behind it is mostly illegible but appears to contain some text and possibly a date.